

consigli dietetici per animali obesi su



UN FRUTTETO A KM ZERO

Crescono in vaso, sono robustissime e hanno poche pretese. Gli antichi alberi da frutta danno grandi soddisfazioni

di ANNA MARIA BOTTICELLI scrivilo a [fiori@mondadori.it](mailto: fiori@mondadori.it)

Vorresti fare una scorpacciata di fichi e mele del tuo balcone? O trasformare il terrazzo in una vigna profumata? Se scegli le specie antiche, non ti serve un giardino per avere un frutteto domestico. Diversi alberi di piccola taglia, infatti, sono perfetti per essere coltivati in vaso, perché richiedono poche cure e non si ammalano praticamente mai. Fanno frutti magari un po' bruttini rispetto a quelli che trovi al supermercato, ma il loro sapore è autentico e genuino. In più sono biologici al 100%. Segui i nostri consigli per coltivarli.

Scegli le piante In questa stagione maturano i meli Regina delle Renette, i peri Butirra, i fichi Neruccio e le viti Lattuario e Pizzutello. Di varietà ce ne sono davvero tante; ogni regione ha le proprie. Crescono in tutti i climi, dal livello del mare fino a 800 m di altezza e non hanno bisogno (o quasi) di potature. Sono resistenti alle malattie e non richiedono trattamenti fitosanitari. Se prendi un ciliegio, un pesco, un susino, un melo e un pero avrai frutti da maggio a ottobre. Li trovi nei vivai specializzati, ma puoi anche ordinarli online, per esempio su vivaibelfiore.it, a partire da 25 euro.

Mettile a dimora Quando compri le piante, scegline alte poco più di un metro, così sei sicura che abbiano almeno due o tre anni, l'età giusta per fruttificare. Devono stare in vasi di



28-30 centimetri; poi sistemale sul balcone al sole, in un angolo spazioso e arieggiato. Prima ancora che spuntino i frutti, potrai goderti splendide fioriture, bianche, rosa o rosse. Se le invasi adesso, in poche settimane le foglie cambieranno colore: da verdi a gialle o rosse prima di cadere. Non ti preoccupare, è solo l'autunno che sta per cominciare.

Curale così Nessun albero da frutto ama gli eccessi d'acqua. Evita innaffiature scarse e ravvicinate; se fa caldo bagna con generosità, al mattino o alla sera, e aspetta che il terriccio asciughi prima di dare nuova acqua. In autunno spargi sulla superficie del terriccio due manciate di stallatico essiccato in granuli: è un concime naturale, non ha nessun odore e si scioglie pian piano. Innaffia anche in inverno, ma nelle ore centrali della giornata per evitare il rischio di un "colpo di secco". Se vuoi cambiare il vaso di plastica con uno di terracotta, di 2-3 centimetri più grande, aspetta la primavera o l'autunno.



VARIETÀ RARE IN ESPOSIZIONE

Ecco dove puoi vedere e acquistare gli alberi da frutta più adatti al tuo balcone. ● Ai Giardini di Villa Camperio a Villasanta (Mb), il 13 e il 14 settembre, c'è la rassegna Frutti rari alla santa dove puoi toccare con mano piante, fiori, frutti e semi dimenticati (thujalab.it). ● Ai Giardini di Villa Borghese a Roma, dal 19 al 21 settembre, è in scena la biodiversità a La conserva della neve (laconservadellaneve.it). ● Sul sagrato e nei chioschi della chiesa di piazza San Marco a Milano, il 27 e il 28 settembre, si tiene Floralia: alle 14.30 c'è la conferenza, "Consigli per coltivare vite e altri frutti sul terrazzo" (floraliamilano.it). ● Al Castello di Paderna a Pontenure (Pc), il 4 e il 5 ottobre, si svolge Frutti antichi, rassegna di piante, fiori e frutti dimenticati, a cura del Fai (Fondo ambiente italiano) di Piacenza (fruttiantichi.net).

16 SETTEMBRE 2014
Anno XXVII N. 38
WWW.DONNAMODERNA.COM

DONNA MODERNA

